

**SCHEMA DI
APPLICATIVO DEL
CONTROLLO**



ISTITUTO NORD EST QUALITÀ

**SCHEMA DI SVILUPPO APPLICATIVO
DEL PIANO DI CONTROLLO
AGNELLO DI SARDEGNA**

Stato: ESECUTIVO APPROVATO

S - AS
Rev. 0
7 Novembre 2016

**SVILUPPO
PIANO DI**

AGNELLO DI SARDEGNA
Indicazione Geografica Protetta

Redatto
ASD:

Mario Salvatore Trivoli

Approvato
DG:

[Signature]

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	Categoria (3)	Descrizione (4)	AUTOCONTROLLO (4)	ATTIVITÀ DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entità % del controllo per anno	NON CONFORMITÀ (8)	GRAVITÀ della non conformità (9)	MISURE per il trattamento della non conformità (10)	ATTIVITÀ svolta da INEQ (11)	ID	
Allevamento	Riconoscimento iniziale	Ubicazione	Gli allevamenti devono essere ubicati nel territorio della Regione Sardegna.	Presentarsi ad INEQ la propria richiesta di riconoscimento formalizzata con l'uso del modulo in Allegato n. 1 del PdC	Ricevuta la richiesta di riconoscimento, INEQ verifica che l'insediamento produttivo del richiedente sia situato nella regione Sardegna; inoltre, constata che dalla documentazione acquisita risulti che l'attività è autorizzata dall'Autorità Sanitaria e che: <ul style="list-style-type: none"> - l'allevamento è costituito da ovini di razza Sarda e possono essere presenti i capi di razza "Le De France" e "Barrichon Du Cher" utilizzabili come prescritto dai Disciplinari; - è fornita una dettagliata descrizione della consistenza del patrimonio ovino allevato, con l'indicazione del numero di arieti e di fattori e la loro relativa razza; - è fornito un preliminare elenco dei terreni destinati all'allevamento allo stato brado con specifico riferimento agli estremi catastali e alle planimetrie, compresa l'eventuale ubicazione delle strutture di ricovero; - la richiesta di riconoscimento è stata formalizzata utilizzando l'apposita modulistica e che sia compilata in ogni sua parte; - la documentazione fornita ad integrazione sia adeguata alle prescrizioni. Verificata l'ammissibilità della richiesta di riconoscimento e la conformità di quanto indicato, INEQ dispone apposito sopralluogo, al termine del quale consegna al allevamento una copia del Piano di controllo, la cui consegna è sottoscritta per ricevuta ed accettazione. Accertati i requisiti di idoneità prescritti, INEQ emette un provvedimento di riconoscimento dell'allevamento e di attribuzione di un codice di identificazione, notificandolo all'interessato e al Consorzio di tutela. Con il provvedimento di riconoscimento, INEQ mette a disposizione sul proprio sito internet edo sul portale web all'indirizzo http://agnelli.ineq.it , lo schema per la redazione del registro di caricamento delle marche autocollianti (Allegato n. 5) e del registro delle integrazioni alimentari (Allegato n. 6).		D e I	ad ogni riconoscimento.				In tutti i casi in cui la richiesta di riconoscimento non possa essere accettata, INEQ emette una nota di denigro motivato ovvero, a seconda delle circostanze, di richiesta di integrazione, ma in caso di mancato adeguamento, modifica o completamento. Nelle more la pratica è tenuta sospesa.	1
	Mantenimento dei requisiti	Ubicazione, adeguata alla struttura, impianti, razza e gregge	Gli allevamenti devono essere ubicati nel territorio della Regione Sardegna. Gli agnelli devono nascere ed essere allevati in un ambiente del tutto naturale, caratterizzato da ampi spazi esposti a forte insolazione, ai venti ed al clima della Sardegna. L'allevamento deve essere condotto prevalentemente allo stato brado. Solo nel periodo invernale e nel corso della notte gli agnelli possono essere ricoverati in idonee strutture dotate delle caratteristiche prescritte (§ 6.1.1 lett. a del PDC); riconoscimento da parte dell'autorità sanitaria; razza ovina allevata (§ 6.1.1, lett. b del PDC); elenco terreni (§ 6.1.1 lett. c del PDC).	Comunicare eventuali modifiche entro 15 giorni lavorativi attenendosi alle disposizioni di cui al § 4.4.7 del PDC	INEQ, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, procede alla valutazione della documentazione pervenuta e ne comunica l'esito all'interessato, provvedendo se necessario a richiedere eventuali integrazioni documentali.	D	ad ogni comunicazione	AS03 - mancata comunicazione delle variazioni in conformità del processo o del prodotto. AS03 - variazioni che pregiudicano la conformità del processo o del prodotto	A : L B) : G	DIFF che assegna 15 giorni per adempire NO / IGP fino a ripristino condizioni di conformità	Trascorso senza esito il termine predefinito : MCR d'ufficio per il prelievo della documentazione	2	
	Accesso, cessazione o sospensione volontaria	Accesso, cessazione o sospensione volontaria	Le modalità e le procedure sono descritte al § 4.5 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 4.5 del PDC		D	ad ogni comunicazione	AS01 - mancata segnalazione del recesso, cessazione, sospensione dell'attività da parte di un allevamento riconosciuto	L	DIFF	L'allevamento continua a mantenere gli effetti del riconoscimento e la qualità di soggetto interessato al Piano di controllo e, quindi, è sottoposto al sistema tariffario vigente ed a tutti gli altri obblighi, fino alla formalizzazione della segnalazione mancante	4	
	Nascita agnello	Identificazione e rintracciabilità	Suoi agnelli nati negli allevamenti riconosciuti ed in possesso dei requisiti per essere destinati alla produzione, a IGP deve essere apposta una marca autocolliante non oltre i 20 giorni della nascita. Tale adempimento può essere implementato con modalità che vadano, sistemi manuali, ottici ed elettronici secondo le indicazioni del Consorzio di tutela	Avanzati alle disposizioni di cui al § 6.1.1 lettera di del PDC	Verifica ispettiva (vedi § 6.1.3 del PDC)	I	vedi § 6.1 piano controllo allevamenti	AS18 - apposizione di marche autocollianti non omologate	G	NO / IGP degli agnelli con marche autocollianti non omologate	MCR per il controllo delle marche autocollianti	5	
								AS19 - apposizione di marche autocollianti oltre il 20° giorno dalla nascita degli agnelli	G	NO / IGP degli agnelli	MCR per il controllo delle procedure	6	

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)	Categoria	Descrizione	AUTOCONTROLLO (4)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Frequenza % del controllo per anno	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' della non conformità (9)	MISURE per il trattamento della non conformità (10)	Attività svolta da INEQ (11)	ID	
		Conformità ai disciplinare		L'indicazione Geografica Protetta "Agnello di Sardegna" è riservata esclusivamente alle seguenti tre tipologie così come definite dal Disciplinare: Agnello di Sardegna "da latte", Agnello di Sardegna "leggero" e Agnello di Sardegna "da taglio". Per implementare tali tipologie, gli allevamenti devono osservare le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> • l'Agnello di Sardegna "da latte" deriva esclusivamente da pecore di razza Sarda in assoluta assenza di incroci con altre razze; • l'Agnello di Sardegna "leggero" e l'Agnello di Sardegna "da taglio" sono derivati da pecore di razza Sarda o da loro incroci di prima generazione con le razze da carne: le De France e Berrichon Du Cher ovvero altre razze da carne altamente specializzate e sperimentate 	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.1.1 lettera b) del PdC	Verifica ispettiva (vedi § 6.1.3 del PdC)	I	vedi § 5 piano controllo allevamenti	AS12 : utilizzo di razze e/o certificazioni di razze non conformi	G	NO /IGP per gli agnelli di razza non conforme e derivati da accoppiamenti non conformi con l'invio per l'interessato ad operare ai fini della IGP solo se presenti e disponibili arabi e/o fattucci conformi	MCR d'ufficio per la verifica degli agnelli presenti in azienda e potenzialmente inibibili al marchio in condizioni di conformità		7
		Conformità ai disciplinare		Per documentare la consistenza e la razza del gregge, l'allevamento deve registrare le variazioni del proprio patrimonio ovino negli appositi spazi del registro di carico e scarico aziendale per ovini e caprini detenuto per legge. Il registro deve essere disponibile presso la sede dell'allevamento (insediamento produttivo) e non presso la sede legale o altre sedi, ogni qualvolta gliene venga richiesta la visione da parte di INEQ e deve essere conservato, integro, completo e consultabile. Eventuali deroghe a questa prescrizione devono essere motivatamente richieste a INEQ e da questo autorizzate per iscritto	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.1.1 lettera b) del PdC	Verifica documentale ed ispettiva (vedi § 6.1.3 del PdC)	D o I	vedi § 5 piano controllo allevamenti	AS14 : le registrazioni delle variazioni del patrimonio ovino sono corrette e complete (non in parte A) senza perdita di rintracciabilità B) con perdita della rintracciabilità	A) : L B) : G	DIFF che assegna 15 giorni per adempere	Trascorso senza esito il termine prefissato MCR d'ufficio per il controllo delle procedure	8	
	Allevamento degli agnelli	Conformità ai disciplinare		L'allevamento deve essere ubicato nel territorio della regione Sardegna, ed osservare le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> • gli agnelli devono nascere ed essere allevati in un ambiente dal tutto naturale, caratterizzato da ampi spazi esposti a luce insolazione, ai venti ed al clima della Sardegna, • la sua conduzione deve prevalentemente avvenire allo stato brado, • A tal fine, l'allevamento deve stabilmente rendere disponibile idonea documentazione (esempio vture catastali, parimenti, contratti, ecc.), da esibire a richiesta di INEQ, utile alla conferma della consistenza e della disponibilità di terreni utilizzati in applicazione del Disciplinare 	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.1.1 lettera a) del PdC	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.1.3 del PdC)	I e D	vedi § 5 piano controllo allevamenti	AS04 : modalità di allevamento difforme a quanto previsto dal Disciplinare e assenza della documentazione relativa alla consistenza e disponibilità dei terreni AS05 : carenza della documentazione relativa alla consistenza e disponibilità dei terreni tale da non pregiudicare la conformità AS06 : modalità di allevamento difforme a quanto previsto dal Disciplinare e assenza della documentazione relativa alle condizioni climatiche sfavorevoli (per il ricovero notturno)	L G	DIFF che assegna 15 giorni per adempere	Trascorso senza esito il termine prefissato MCR d'ufficio per il controllo delle procedure	9	
				Solo nel periodo invernale e nel corso della notte gli agnelli possono essere ricoverati in idonee strutture caratterizzate da condizioni adeguate per quanto concerne il ricambio di aria, l'illuminazione, la pavimentazione, conformemente alle esigenze di benessere ed alle prescrizioni sanitarie. A tal fine, l'allevamento che, in funzione delle condizioni climatiche, abbia occasionalmente ricoverato in idonee strutture gli animali durante una stagione diversa da quella invernale, deve detenere ed esibire a richiesta di INEQ, idonea documentazione comprovante condizioni di salubrità ambientale (esempio: misure ufficiali nei casi di calamità naturali, bollettini meteo, ecc.), costituite ad esempio da provvista straordinaria o da prescrizione medica eccezionale	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.1.1 lettera a) del PdC	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.1.3 del PdC)	I e D	vedi § 5 piano controllo allevamenti	AS07 : carenza della documentazione relativa alle condizioni climatiche sfavorevoli (per il ricovero notturno) tale da non pregiudicare la conformità	L	DIFF che assegna 15 giorni per adempere	Trascorso senza esito il termine prefissato MCR d'ufficio per il controllo delle procedure	12	
													10	
													11	

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	Requisito (3)	Categoria	Descrizione	AUTOCONTROLLO (4)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Frequenza % del controllo per anno	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' della non conformita' (9)	MISURE per il trattamento della non conformita' (10)	Attività svolta da INEQ (11)	ID
				<p>Il nutrimento degli agnelli è fornito dal latte materno con l'integrazione del passato all'interno della zona di produzione delimitata dal territorio della regione Sardegna, inoltre, osserva le seguenti prescrizioni:</p> <p>- per l'agnello di Sardegna "da latte" è utilizzato il solo latte materno mediante l'allattamento naturale;</p> <p>- per l'agnello di Sardegna "biggior" e "da taglio" è utilizzato il latte materno, liberamente integrato con alimenti naturali, costituiti da foraggi e erbai freschi e/o essiccati.</p>	<p>Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.1.1 lettera c) del Pdc</p>	<p>Verifica ispettiva (vedi § 6.1.3 del Pdc)</p>	I	vedi § 5 piano controllo allevamenti	<p>AS11 - in allevamento gli agnelli sono soggetti a forzature alimentari, a stress ambientali e/o a sofferenze omomali</p>	G	NO /IGP fino a ripristino condizioni di conformità	MCR ufficio finalizzata al ripristino condizioni di conformità	13
				<p>Per documentare nel tempo la corretta somministrazione dell'integrazione ammessa, l'allevamento deve registrare le integrazioni alimentari negli appositi spazi del registro in Allegato n. 6 una volta cessata la somministrazione del solo latte materno.</p> <p>Il registro deve essere disponibile presso la sede dell'allevamento (residuario produttivo) e non presso la sede legale o altre sedi, ogni qualvolta viene venga richiesta la visione da parte di INEQ e deve essere conservato, integro, completo e consultabile. Eventuali deroghe a queste prescrizioni devono essere motivatamente richieste a INEQ e da questo autorizzate per iscritto</p>	<p>Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.1.1 lettera c) del Pdc</p>	<p>Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.1.3 del Pdc)</p>	I e D	vedi § 5 piano controllo produttori	<p>AS30 - assenza delle registrazioni integrazioni alimentari</p> <p>AS31 - registrazioni carenti tali da non pregiudicare la conformità ai requisiti disciplinari</p> <p>AS32 - procedure di registrazione e/o di correzione e/o di cancellazione difformi rispetto alle prescrizioni contenute nei registri</p>	G L	NO /IGP fino a ripristino condizioni di conformità DIFF che assegna 5 giorni per adempire	MCR ufficio finalizzata al ripristino delle condizioni di conformità Tascorso senza esito il termine prefissato : MCR ufficio per il controllo delle procedure	15 16
				<p>Inoltre, laddove la garanzia non possa essere prestata direttamente dall'allevamento in qualità di produttore degli alimenti somministrati, sarà necessario, con riferimento alle circostanze di approvvigionamento extra aziendale che il documento (scheda tecnica, DDT e/o fattura) utilizzato per la corrispondente fornitura, sia integrato da una dichiarazione circa l'origine territoriale dell'alimento ricevuto dall'azienda, mediante la seguente dicitura: "..... e coltivate/ottenute in Sardegna" o una dicitura equivalente tipo: "Alimento sardo", la dicitura deve essere apposta direttamente sul documento cui gli alimenti si riferiscono.</p>	<p>Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.1.1 lettera c) del Pdc</p>	<p>Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.1.3 del Pdc)</p>	I e D	vedi § 5 piano controllo allevamenti	<p>AS16 - omessa indicazione delle menzioni prescritte sulla documentazione degli alimenti A) senza perdita della conformità e rintracciabilità B) con perdita della conformità e rintracciabilità</p> <p>AS17 - assenza della documentazione relativa all'approvvigionamento extra aziendale degli alimenti somministrati</p>	A) : L B) : G G	DIFF che assegna 7 giorni per adempire NO /IGP fino a ripristino condizioni di conformità	MCR ufficio per il controllo delle procedure MCR ufficio per il controllo delle procedure MCR ufficio per il controllo delle procedure	18 19

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)	Categoria	Descrizione	AUTOCONTROLLO (4)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipi di controllo (6)	Frequenza % del controllo per anno	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' delle non conformità (9)	MISURE per il trattamento delle non conformità (10)	Attività svolte da MEC (11)	ID
	Agnello pronto per la macellazione	Identificazione e rintracciabilità		<p>Ogni singola spedizione di agnelli alla macellazione, nell'ambito della regione Sardegna ai fini della IGP, deve essere accompagnata dal modello 4 ASL (dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali), rilasciato per legge.</p> <p>Il "documento ROSA" deve essere implementato da una menzione che qualifichi gli agnelli inviati al macello come conformi ai fini della IGP, a titolo di esempio la menzione può essere la seguente:</p> <p>"Agnelli Idonei per la IGP Agnello di Sardegna"</p> <p>Relativamente al numero degli agnelli avviati alla macellazione, il "documento ROSA" quantifica gli agnelli con riferimento ai tre diversi profili di conformità previsti per l'utilizzazione delle corrispondenti carcase ai fini della IGP.</p> <p>Il "documento ROSA" attesta che gli agnelli rispondono ai requisiti previsti dal Disciplinare e, in particolare che gli stessi originano e provengono da allevamenti riconosciuti dove sono stati allevati ed alimentati secondo le prescrizioni disciplinate.</p>	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.1.1 lettera e) del Pdc	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.1.3 del Pdc)	I e D	vedi § 5 piano controllo allevamenti	AS24 - certificazione di agnelli privi delle marche autocolati e/o privi di "documento ROSA" e/o privi di ogni tipo di qualificazione ai fini della IGP	G	NO / IGP degli agnelli	MCR per il ripristino delle condizioni di conformità prescritte	20
									AS29 - incongruenza tra i contenitori di agnelli alla macellazione (numero) e le corrispondenti nascite di capi utilizzabili ai fini della IGP (tenuto conto della dimensione complessiva del grezzo e della disponibilità di arredi e tetti)	G	NO / IGP fino a ripristino condizioni di conformità	MCR giudicio per il controllo delle procedure	21

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)	AUTOCONTROLLO (4)	ATTIVITÀ DI CONTROLLO (5)	Tipi di controllo (6)	Entità % del controllo per anno	NON CONFORMITÀ (8)	GRATUITÀ della non conformità (9)	MSURE per il trattamento della non conformità (10)	Attività svolte da INEQ (11)	ID	
Macelli	Riconoscimento iniziale	Utilizzazione	Presentare ad INEQ la propria richiesta di riconoscimento con l'uso del modulo in Allegato n. 2 del PdC	Ricevuta la richiesta di riconoscimento, INEQ verifica che l'insediamento produttivo del richiedente sia situato nella regione Sardegna; che la richiesta di riconoscimento sia stata formalizzata utilizzando l'apposita modulistica, compilata in ogni sua parte e che la documentazione fornita ad integrazione sia adeguata alle prescrizioni. Verifica l'ammissibilità della richiesta di riconoscimento e la conformità di quanto indicato; INEQ dispone apposito sopralluogo, al termine del quale consegna al macellaio una copia del Piano di controllo, la cui consegna è sottoscritta per ricevuta ed accettazione. Accertati i requisiti di idoneità prescritti, INEQ emette un provvedimento scritto di riconoscimento del macellaio e di attribuzione di un codice di identificazione, identificando il singolo insediamento produttivo sulla base di una sigla alfanumerica, notificandolo all'interessato e al Consorzio di tutela.	D	ad ogni riconoscimento.					In tutti i casi in cui la richiesta di riconoscimento non possa essere accettata, INEQ emette una nota di diniego motivato ovvero, a seconda delle circostanze, di richiesta di integrazione, modifica o completamento. Nelle more la pratica è tenuta sospesa	22
		Adeguatezza strutture, impianti	Allegare copia dell'autorizzazione sanitaria in corso di validità	Verifica documentale ed ispettiva (vedi § 4.4.2 e 4.4.3 del PdC)	D e I	ad ogni riconoscimento.					23	
	Mantenimento dei requisiti	Utilizzazione, adeguatezza strutture, impianti	Comunicare eventuali modifiche entro 15 giorni lavorativi attenendosi alle disposizioni di cui al § 4.4.7 del PdC	INEQ entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, procede alla valutazione della documentazione pervenuta e ne comunica l'esito all'interessato, provvedendo se necessario a richiedere eventuali integrazioni documentali	D	ad ogni comunicazione	AS102 : mancata comunicazione della variazioni A) che non pregiudicano la conformità del processo o del prodotto B) che pregiudicano la conformità del processo o del prodotto	A) : L B) : G	DIFF che assegna 15 giorni per adempire	Tascato senza esito il termine prefissato - MCR d'ufficio per il prelievo della documentazione	23	
											24	
											25	
	Ricasso, cessazione o sospensione volontaria	Ricasso, cessazione o sospensione volontaria	Attenersi alle disposizioni di cui al § 4.5 del PdC	Le modalità e le procedure sono descritte al §. 4.5 del PdC	D	ad ogni comunicazione.	AS100 : mancata segnalazione del ricasso, cessazione, sospensione dell'attività di un macellaio riconosciuto	L	DIFF	Il macellaio continua a mantenere gli effetti del riconoscimento e la qualifica di soggetto interessato al sistema di controllo e, quindi, sottoposto al sistema tariffario vigente ed a tutti gli altri obblighi, fino alla formalizzazione della segnalazione mancante	25	
											26	

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)	Categoria	Descrizione	AUTOCONTROLLO (4)	ATTIVITA DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entita % del controllo per anno	NON CONFORMITA (8)	GRAVITA' della non conformita (9)	MISURE per il trattamento della non conformita (10)	Attività svolta da INEQ (11)	ID
	Accettazione agnello	Identificazione e rintracciabilità		Il macello deve verificare per ogni singolo agnello che gli agnelli provengono esclusivamente dal territorio della regione Sardegna, dai allevatori inseriti nel sistema di controllo e che siano consegnati per la macellazione dall'unico documento "ROSA" completo e corretto in ROSA" sarà archiviato dal macello su base mensile (di consegna e macellazione). A seguito, accetta la congruità della quantità di agnelli indicata nel documento ROSA" e nei paesi in cui il numero degli agnelli consegnati: - sia inferiore al numero dei dichiarati nel "documento ROSA", il macello opera ai fini della IGP nel limite del numero di agnelli effettivamente ricevuti dall'allevamento certificato; - sia superiore al numero dei dichiarati nel "documento ROSA", il macello subordina la propria operatività ai fini della IGP nel limite del numero di agnelli formalmente fatti constatare dalla competente Autorità Sanitaria.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera c) del PdC	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PdC)	e D	vedi § 5 piano controllo macelli	AS109 : i dati del "documento ROSA" sono incompleti A) tali da poter accertare provenienza e conformità B) tali da non poter scartare provenienza e conformità	A) : L B) : G	DIFF che assegna 2 giorni per ripristinare condizioni di conformità	In caso di mancato adempimento : MCR dufficio per il controllo delle procedure	27
	Macellazione	Identificazione e rintracciabilità	Conformità ai disciplinare	Il macello subordina la propria operatività ai fini della IGP all'assicurazione che gli agnelli vengono macellati in ottimo stato sanitario ed acquisisce in proposito le attestazioni della competente Autorità Sanitaria	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera a) del PdC	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PdC)	e D	vedi § 5 piano controllo macelli	AS115 : macellazione e certificazione con la IGP di agnelli o in non perfetto stato sanitario e/o per i quali manca l'acquisizione delle attestazioni da parte dell'autorità sanitaria	G	NO /IGP o in alternativa EX /IGP degli agnelli	MCR per il controllo delle procedure	29
	Macellazione	Identificazione e rintracciabilità	Il macello deposita preventivamente presso INEQ un programma delle proprie lavorazioni	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PdC)	e D	vedi § 5 piano controllo macelli	AS105 : carenze nella programmazione aziendale ovvero mancato rispetto delle tempistiche di presentazione del programma aziendale di lavorazione AS106 : mancato rispetto del programma senza adeguato preavviso	L	DIFF	(alla 3° DIFF) : MCR per il controllo delle procedure	30	
	Macellazione	Identificazione e rintracciabilità	Il macello deve inviare a INEQ ogni anno prima dell'inizio delle macellazioni, tramite posta elettronica all'indirizzo: info@ineq.it, una comunicazione relativa all'inizio dell'attività per la IGP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera b) del PdC	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PdC)	e D	vedi § 5 piano controllo macelli	AS107 : mancata trasmissione ad INEQ nei tempi prescritti della comunicazione annuale di inizio attività	L	DIFF che assegna 5 giorni per adempire	Tascorso senza esito. Il termine prefissato : MCR dufficio per il recupero della documentazione	32	
	Macellazione	Identificazione e rintracciabilità	La macellazione deve avvenire entro 24 ore dal conferimento degli agnelli al macello, mediante recisione netta della vena giugulare, successivo speilamento e contestuale recisione delle zampe	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera b) del PdC	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PdC)	e D	vedi § 5 piano controllo macelli	AS108 : la macellazione non avviene nei tempi (entro 24 ore dal conferimento degli agnelli) e nei modi prescritti (recisione netta della giugulare, successivo speilamento e contestuale recisione delle zampe)	G	NO /IGP	MCR per il controllo delle procedure	33	
	Macellazione	Identificazione e rintracciabilità	Nel corso della macellazione e della preparazione delle carcasse, il macello verifica sempre le marche autocollanti apposte sul singolo agnello. In particolare, deve verificare che ogni agnello presenti la marca autocollante omologata in applicazione del sistema di controllo, che sia idoneo ad essere macellato ai fini della IGP e che corrisponda al codice ASL dell'allevamento che ha rilasciato il documento "ROSA". Nel caso in cui le verifiche effettuate evidenzino che il singolo agnello risulta privo della marca autocollante e/o identificato da una marca autocollante diversa da quella prescritta (ovvero non ufficiale) e essere quindi "non idoneo" - ovvero in presenza di specifiche misure della competente Autorità Sanitaria - il macello non procede ai fini della IGP (NO /IGP).	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera d) del PdC	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PdC)	e D	vedi § 5 piano controllo macelli	AS112 : macellazione e certificazione con la IGP di agnelli privi delle marche autocollanti e/o omologate	G	NO /IGP o in alternativa EX /IGP degli agnelli	MCR per il controllo delle procedure	34	

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)	AUTOCONTROLLO (4)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entità % del controllo per anno	NON CONFORMITÀ (8)	GRAVITÀ della non conformità (9)	MISURE per il trattamento della non conformità (10)	Attività svolta da NICO (11)	ID
		Categoria									
		Description									
	Prodotto finito	Identificazione e rintracciabilità	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera e) del PdC	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PdC)	I e D	vedi §. 5 piano controllo macelli	AST13 : macellazione e certificazione con la IGP di agnelli con marche autocollianti. Identiche (codifica e numero seriale) a quelle già precedentemente utilizzate per la macellazione AST14 : macellazione e certificazione con la IGP di agnelli di razza non conforme	G	NO /IGP o in alternativa EX / IGP degli agnelli	MCR per il controllo delle procedure	35
		L'attività di macellazione si sviluppa ed è documentata in relazione alle singole partite di agnelli, macerata nel corso della medesima giornata. Per "giornata di macellazione" si intende l'associazione tra la descrizione anagrafica-identificativa delle partite di agnelli macellati nel medesimo giorno e la data delle operazioni corrispondenti che hanno luogo presso un macello riconosciuto. Per ogni singola giornata di macellazione, il macello rilascia un documento descrittivo della propria attività, denominato Dichiarazione del Macello (di seguito solo DM), redatto secondo lo schema e le istruzioni in Allegato n. 10.									
		La DM è implementata direttamente sul portale web all'indirizzo http://agnello.nic.it , entro e non oltre il giorno lavorativo successivo a quello delle operazioni di macellazione.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera e) del PdC	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PdC)	I e D	vedi §. 5 piano controllo macelli	AST17 : mancata implementazione nei tempi prescritti di una o più DM	L	DIFF che assegna 2 giorni per adempiere.	In caso di mancato adempimento : MCR per il controllo delle procedure e dei documenti	36
		Il macello che nel singolo mese non ha effettuato macellazioni ai fini della IGP deve inviare tramite posta elettronica all'indirizzo: info@nic.it una dichiarazione nella quale attesta l'assenza di macellazioni ai fini della IGP Agnello di Sardegna". La stessa procedura dovrà essere seguita mensilmente in condizioni analoghe.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera e) del PdC	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PdC)	I e D	vedi §. 5 piano controllo macelli	AST18 : compilazione della DM in modo incompleto A) tale da non pregiudicare la conformità e la rintracciabilità B) tale da pregiudicare la conformità e la rintracciabilità	A) : L B) : G	DIFF che assegna 2 giorni per adempiere.	In caso di mancato adempimento : MCR per il controllo delle procedure e dei documenti	39
		Per ogni singola spedizione di materia prima (carcase e/o mezzene e/o tagli), il macello rilascia un DDT descrittivo della singola consegna con l'indicazione del peso complessivo e della tipologia della carne fornita.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera e) del PdC	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PdC)	I e D	vedi §. 5 piano controllo macelli	AST19 : entrata indicazione delle quantità (numero e/o peso) delle carcase e/o mezzene e/o dei tagli indicati sul DDT a le quantità effettivamente consegnate tale da non pregiudicare la rintracciabilità	L	DIFF che assegna 48 ore per consegnare il DDT	Trascorso senza esito il termine prefissato : MCR d'ufficio per il controllo delle procedure e dei documenti	41
							AST25 : la quantità di materia prima consegnata (carcase e/o mezzene e/o tagli) ai fini della IGP è superiore alla quantità disponibile (numero di agnelli macellati e certificati) tale da pregiudicare la conformità e la rintracciabilità.	B) : G	NO /IGP	MCR per il controllo delle procedure	42

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)	Categoria	Descrizione	AUTOCONTROLLO (4)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Frequenza % del controllo per anno	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' della non conformità (9)	MISURE per il trattamento della non conformità (10)	Attività svolta da NEQ (11)	ID
				<p>Il macello registra su un documento (redatto in autocontrollo, archiviato e disponibile per NEQ, le eventuali carcasse ritenute non conformi, dando una sintetica motivazione, mediante i seguenti elementi informativi ed identificativi essenziali:</p> <p>1) allevamento di provenienza; 2) giornata di macellazione; 3) numero delle carcasse NON conformi; 4) sintesi delle motivazioni di non conformità.</p> <p>Le motivazioni di NON conformità vanno indicate in modo sintetico e con riferimento a requisiti di non conformità accertati in autocontrollo ovvero in attuazione di specifiche misure dell'autorità sanitaria o del personale addetto al controllo.</p> <p>Redatto il documento, il numero delle carcasse registrate come NON CONFORMI per ogni singola partita deve essere sottratto dal numero totale degli agnelli ricevuti ed autocentricati dall'allevamento di provenienza con il "documento ROSA", mediante la corrispondente indicazione della differenza nell'apposito spazio della DM.</p>	<p>Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera e) del PDC</p>	<p>Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PDC)</p>	I e D	vedi § 5 piano controllo macelli	AS126 : mancata redazione del documento in autocontrollo delle eventuali carcasse valutate non conformi e distolto dal circuito della IGP	L	DIFE che assegna 2 giorni per riempire documenti	(alla 2° DIFE) : NCR utilizzato per il controllo delle procedure e dei documenti	43
				<p>Prallimentando la carcassa deve essere liberata dell'apparato intestinale, compresa l'operazione di castrazione del fegato, che deve essere in grado di allinearsi da capo, che unitamente alla carne e alla testa, la carcassa deve essere lavata secondo le indicazioni procedurali con l'acqua e con il sapone. Per essere immessa con il IGP, la carne deve essere presentata nei tagli prescritti dalla Disciplina e secondo la tipologia "da latte", "leggero" e "da taglio".</p>	<p>Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera f) del PDC</p>	<p>Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PDC)</p>	I e D	vedi § 5 piano controllo macelli	AS126 : la preparazione o la presentazione delle carcasse e/o delle mezzene e/o dei tagli per l'immissione al consumo non avviene nei modi e/o nelle tipologie prescritte	G	NO / IGP o in alternativa EX / IGP	MCH per il controllo delle procedure	44
				<p>La movimentazione e lo stoccaggio delle carcasse e/o delle mezzene e/o delle porzioni deve avvenire in modo che la carcassa o loro porzioni risultino sempre identificabili e distinguibili ai fini della IGP all'interno dei locali del macello anche durante la lavorazione.</p> <p>Le operazioni di preparazione per l'immissione al consumo possono intervenire anche presso laboratori autonomi (diversi dal macello) purché riconoscibili nel sistema di controllo.</p>	<p>Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera f) del PDC</p>	<p>Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PDC)</p>	I e D	vedi § 5 piano controllo macelli	AS126 : carenze nei sistemi di identificazione delle carcasse e/o delle mezzene e/o dei tagli, stoccati e/o movimentati nei locali del macello A) tali da non pregiudicare la conformità e la rintracciabilità B) tali da pregiudicare la conformità e la rintracciabilità	A) : L B) : G	DIFE che assegna 2 giorni per ripristinare condizioni di conformità	In caso di mancata adempimento : MCH per il controllo delle procedure	45
				<p>Le informazioni contenute in ogni DDT implementano gli elementi essenziali per l'identificazione del "lotto di macellazione" e/o della "partita di provenienza" e la relativa autocentricazione da parte del macello, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per "lotto di macellazione" si intende l'identificativo (univoco e codificato) dell'insieme delle partite di tutti gli agnelli macellati così come quantificati ed identificati nell'ambito di una singola DM che, cumulativamente, ne implementa la rintracciabilità (allevamenti di provenienza); - per "partita di provenienza" si intende l'identificativo anagrafico (univoco e codificato) di un determinato raggruppamento di agnelli, inviato al macello da un allevamento con un singolo "documento ROSA", attraverso il quale è possibile documentare i fattori della rintracciabilità (allevamento di provenienza). 	<p>Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera g) del PDC</p>	<p>Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.2.3 del PDC)</p>	I e D	vedi § 5 piano controllo macelli	AS136 : attribuzione della IGP a prodotto privo della documentazione prescritta relativa alla rintracciabilità	G	NO / IGP	MCH per il controllo delle procedure	46

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)	CATEGORIA	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI CONTROLLO (4)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	TIPO DI CONTROLLO (6)	ENTITA' % del controllo per anno	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' della non conformita' (9)	MISURE per il trattamento delle non conformita' (10)	ATTIVITA' svolta da INEO (11)	ID
		Adeguatezza strutture, impianti	Mantenimento dei requisiti	I laboratori devono disporre di adeguate strutture di lavorazione conformi alle disposizioni di legge, nelle quali eseguire contabili attività in osservanza di un adeguato sistema di autocontrollo e devono disporre di un adeguato sistema di identificazione e rintracciabilità (caricaco e/o informatico) delle parti di agnelli (o delle carcasse) in arrivo, nonché delle parti di carcasse (o di loro porzioni) destinati al consumo, tale da implementare compiutamente tutti i requisiti della rintracciabilità.	Comunicare eventuali modifiche entro 15 giorni lavorativi attenendosi alle disposizioni di cui al § 4.4.7 del PDC	INEO, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, procede alla valutazione della documentazione pervenuta e ne comunica l'esito all'interessato, provvedendo se necessario a richiedere eventuali integrazioni documentali	D	ad ogni comunicazione	AS102 : marcata comunicazione delle variazioni A) che non pregiudicano la conformità del processo o del prodotto B) che pregiudicano la conformità del processo o del prodotto	A) : L B) : G	DIFF che assegna 15 giorni per adempire	Tascorso senza esito il termine prefissato : MCR d'ufficio per il prelievo della documentazione	49
Laboratorio diverso dal macello (il sezionamento porzio sezionamento porzio menù) di seguito solo laboratorio	Riconoscimento iniziale	Adeguatezza strutture, impianti	Viggenza autorizzazione sanitaria	I laboratori devono disporre di adeguate strutture di lavorazione conformi alle disposizioni di legge, nelle quali eseguire contabili attività in osservanza di un adeguato sistema di autocontrollo. I laboratori devono disporre di un adeguato sistema di identificazione e rintracciabilità (caricaco e/o informatico) delle parti di agnelli (o delle carcasse) in arrivo, nonché delle parti di carcasse (o di loro porzioni) destinati al consumo, tale da implementare compiutamente tutti i requisiti della rintracciabilità.	Allegare copia dello schema di rintracciabilità utilizzato	Verifica documentale ed ispettiva (vedi § 4.4.2 e 4.4.3 del PDC)	D e I	ad ogni riconoscimento		B) : G	NO /ISP	MCR per il controllo delle procedure In tutti i casi in cui la richiesta di riconoscimento non possa essere accettata, INEO emette una nota di diniego motivato ovvero, a seconda delle circostanze, di richiesta di integrazione, modifica o completamento. Nelle more la pratica è tenuta sospesa	48
		Viggenza autorizzazione sanitaria	Comunicare eventuali modifiche entro 15 giorni lavorativi attenendosi alle disposizioni di cui al § 4.4.7 del PDC	Controllo vigenza autorizzazione sanitaria			D	ad ogni comunicazione	AS103 : sopravvenuta revoca o sospensione dell'autorizzazione sanitaria	G	NO /ISP fino a ripristino idoneità sanitaria	MCR d'ufficio a riscontro adeguamento condizioni	51

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)	Categoria	Descrizione	AUTOCONTROLLO (4)	ATTIVITÀ DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entità % del controllo per anno	NON CONFORMITÀ (8)	GRAVITÀ della non conformità (9)	MISURE per il trattamento della non conformità (10)	Attività svolta da INEQ (11)	ID
	Processo, cessazione o sospensione volontaria	Processo, cessazione o sospensione volontaria					D	ad ogni comunic.	ASI109 : marcata segnalazione del recesso, cessazione, sospensione dell'attività da un laboratorio riconosciuto	L	DIFF	Il laboratorio continua a mantenere gli elenchi del riconoscimento e la qualifica di soggetto interessato al sistema di controllo e, quindi, sottoposto al sistema tariffario vigente ed a tutti gli altri obblighi, fino alla formalizzazione della segnalazione mancante	52
	Accettazione materia prima	Identificazione e rintracciabilità		Il laboratorio deve verificare che ogni singola consegna in entrata sia accompagnata da un DDT, inoltre che le carcasse o i tagli diversi dalle carcasse siano contraddistinti dalla rintracciabilità del macello riconosciuto e inserito nel sistema di controllo e che esista corrispondenza quantitativa tra le indicazioni riportate sul DDT e le quantità effettivamente consegnate.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 4.5 del Pdc	La modalità e le procedure sono descritte al § 4.5 del Pdc	D	vedi § 5 piano controllo laboratori	ASI 34 : i dati del DDT del macello sono incompleti A) tali da poter accertare provenienza e conformità della materia prima B) tali da non poter accertare provenienza e conformità della materia prima	A) : L B) : G	DIFF che assegna 2 giorni per ripristinare condizioni di conformità NO /IGP della materia prima consegnata	In caso di mancato adempimento : MCR difficile per il controllo delle procedure MCR per il controllo delle procedure	53
				Il laboratorio opera la preparazione di tagli anatomici interi, parziali, preparati stufati o congelati a condizioni, che, in ogni caso, le corrispondenti attività produttive risultino sempre documentate in funzione della rintracciabilità. Ai fini del sistema di controllo per sezionamento/porzionamento si intende l'operazione di sezionamento e frazionamento di una carcassa conforme nei tagli anatomici prescritti, autocertificati per l'attribuzione della IGP. Per essere immessi al consumo, contestualmente si intende l'operazione intesa a racchiudere un taglio anatomico prescritto o porzionato in un imballaggio, in modo che il contenuto non possa essere modificato senza che la confezione sia aperta o alterata.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.2.1 lettera f) del Pdc	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.3 del Pdc)	I e D	vedi § 5 piano controllo laboratori	ASI 28 : la preparazione o la presentazione delle carcasse e/o delle mezzene e/o dei tagli per l'immissione al consumo non avvenga nei modi e/o nelle tipologie prescritte	G	NO /IGP o in alternativa EX /IGP	MCR per il controllo delle procedure	54
				Il laboratorio (anche se ammesso al macello) che esegue le operazioni di sezionamento delle carcasse per il porzionamento/confezionamento deposita preventivamente presso INEQ un programma delle proprie lavorazioni, con il fine di consentire una adeguata esecuzione degli adempimenti del medesimo. Il programma potrà avere carattere di continuità (programma stabilizzato) o coprire un arco temporale predeterminato (esempio una settimana o un mese). Il programma dovrà considerare potenzialmente gli orari (esempio: dalle ore 8 alle ore 12) e le giornate (esempio: "i mercoledì e/o il venerdì") di sviluppo delle attività esercitate ai fini della IGP. Eventuali variazioni dovranno essere rappresentate, anche nelle vie brevi, con un ragionevole anticipo. Nel caso di lavorazioni ai fini della IGP a carattere occasionale o saltuario il laboratorio è sempre tenuto a notificare l'esecuzione di tali attività, anche nelle vie brevi, ma con adeguato anticipo.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.3.1 del Pdc	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.3 del Pdc)	I e D	vedi § 5 piano controllo laboratori	ASI 28 : carenze nei sistemi di identificazione delle carcasse e/o delle mezzene e/o dei tagli nei spacciati e/o nei interi nei locali dell'abito A) tali da non pregiudicare la conformità e la rintracciabilità B) tali da pregiudicare la conformità e la rintracciabilità	A) : L B) : G	DIFF che assegna 2 giorni per ripristinare condizioni di conformità NO /IGP	In caso di mancato adempimento : MCR difficile per il controllo delle procedure MCR per il controllo delle procedure	55
					Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.3.1 del Pdc	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.3 del Pdc)	I e D	vedi § 5 piano controllo laboratori	ASI 07 : marcata trasmissione ad INEQ nei tempi prescritti della comunicazione annuale di inizio attività	L	DIFF	Trascorso senza esito il termine prefissato : MCR difficile per il recupero della documentazione mancante	56
					Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.3.1 del Pdc	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.3 del Pdc)	I e D	vedi § 5 piano controllo laboratori	ASI 06 : marcato rispetto del programma senza adeguata previsione	L	DIFF	(alla 3° DIFF) : MCR per il controllo delle procedure	57
					Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.3.1 del Pdc	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.3 del Pdc)	I e D	vedi § 5 piano controllo laboratori	ASI 07 : marcata trasmissione ad INEQ nei tempi prescritti della comunicazione annuale di inizio attività	L	DIFF che assegna 5 giorni per adempire	Trascorso senza esito il termine prefissato : MCR difficile per il recupero della documentazione mancante	58

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE (2)	REQUISITO (3)	Categoria	Descrizione	AUTOCONTROLLO (4)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entita' % del controllo per anno	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' della non conformita' (9)	MISURE per il trattamento della non conformita' (10)	Attività svolta da MEQ (11)	ID	
				Il laboratorio che nel singolo mese non ha effettuato lavorazioni ai fini della IGP deve inviare tramite posta elettronica all'indirizzo info@irpaq.it una dichiarazione nella quale attesta "l'assenza di lavorazioni ai fini della IGP Agnello di Sardegna". La stessa procedura dovrà essere seguita mensilmente in condizioni analoghe.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.3.1 del Pdc	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.3.3 del Pdc)	I e D	vedi § 5 piano controllo laboratori	AS122: mancato invio a MEQ della dichiarazione nella quale si esplicita l'assenza di lavorazioni ai fini della IGP	L	DIFF che assegna 5 giorni per adempiere documentazione	Trascorso senza esito il termine prefissato - MCR d'ufficio per il recupero della documentazione	59	
	Conformità al Pdc			I tagli devono essere identificati secondo le modalità prescritte dal Disciplinare e del sistema di controllo e veicolati a destinazione da un DDT, implementato da una menzione che li qualifichi come "Agnello di Sardegna IGP" e integrato dalla descrizione analitica: (1) del nome del / dei taglio / tagli disciplinati in consegna; (2) del loro numero e peso; (3) del numero e data del DDT ricevuto e dalla quale sono tratti; (4) delle modalità di identificazione della provenienza mediante indicazione del lotto di vendita. Per "lotto di vendita" si intende il raggruppamento, a scopo identificativo, delle informazioni concernenti le modalità di conservazione della rintracciabilità con finalità distintive di ogni singola spedizione certificata ad un determinato destinatario, con riferimento ad ogni singola provenienza.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.3.1 lettera b) del Pdc	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.3.3 del Pdc)	I e D	vedi § 5 piano controllo laboratori	AS130 : i dati del DDT del laboratorio sono incompleti (A) tali da non pregiudicare conformità e rintracciabilità (B) tali da pregiudicare conformità e rintracciabilità	L	DIFF che dispone il recupero immediato della documentazione	Trascorso senza esito il termine prefissato - MCR d'ufficio per il recupero della documentazione	60	
				Per "lotto di vendita" si intende il raggruppamento, a scopo identificativo, delle informazioni concernenti le modalità di conservazione della rintracciabilità con finalità distintive di ogni singola spedizione certificata ad un determinato destinatario, con riferimento ad ogni singola provenienza.						G	NO / IGP o in alternativa EX / IGP	MCR per il controllo delle procedure	61	
				Ogni DDT emesso per documentare la spedizione certificata ai fini della IGP ad un determinato destinatario, deve essere trasmesso ad MEQ mediante una scansione in formato pdf attraverso il portale web all'indirizzo http://agnello.iraq.it entro i primi cinque (5) giorni del mese successivo.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.3.1 lettera b) del Pdc	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.3.3 del Pdc)	I e D	vedi § 5 piano controllo laboratori	AS137 : attribuzione della IGP a quantitativi di carne monogini (per eccesso) rispetto a quelli contorni (in numero e peso) disponibili	G	NO / IGP	MCR per il controllo delle procedure	62	
				Per documentare le operazioni ai fini della IGP il laboratorio deve anche compilare il registro di carico/scarico delle carcasse (Allegato n. 8) per l'identificazione delle singole elaborazioni e per la conseguente identificazione dei lotti. Il registro di carico/scarico delle carcasse è implementato direttamente sul portale web all'indirizzo http://agnello.iraq.it , entro e non oltre il giorno lavorativo successivo a quello a cui si riferisce la consegna della carne.	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6.3.1 lettera c) del Pdc	Verifica ispettiva e documentale (vedi § 6.3.3 del Pdc)	I e D	vedi § 5 piano controllo laboratori	AS121 : mancato invio a MEQ entro i tempi prescritti di uno o di tutti i DDT emessi da un laboratorio per documentare la consegna di carne certificata ai fini della IGP ad un determinato destinatario di ogni singolo mese	L	DIFF che assegna 2 giorni per adempiere.	Trascorso senza esito il termine indicato - MCR per il controllo delle procedure	63	
				La carne conforme ai fini della IGP deve presentare le proleine (sul tal quale) uguali o maggiori del 13%.	Attenersi alla presenza dei requisiti di conformità prescritti dal Disciplinare	Verifica analitica su campione (vedi § 7.2 del Pdc)	A	vedi § 7.2 del Pdc	AS138 : mancato rispetto dei tempi di implementazione del registro di carico/scarico delle carcasse	L	DIFF che assegna 2 giorni per adempiere.	In caso di mancato adempimento : MCR d'ufficio	64	
				La carne conforme ai fini della IGP deve presentare un estratto eterico (sul tal quale) minore o uguale al 3,5%.	Attenersi alla presenza dei requisiti di conformità prescritti dal Disciplinare	Verifica analitica su campione (vedi § 7.2 del Pdc)	A	vedi § 7.2 del Pdc	AS141 : la carne non risponde a parametri chimico-fisici prescritti	G	NO / IGP	MCR per il controllo delle procedure	65	
				La carne conforme ai fini della IGP deve presentare un estratto eterico (sul tal quale) minore o uguale al 3,5%.	Attenersi alla presenza dei requisiti di conformità prescritti dal Disciplinare	Verifica analitica su campione (vedi § 7.2 del Pdc)	A	vedi § 7.2 del Pdc	AS139 : implementazione del registro di carico/scarico delle carcasse incompleta (A) tale da non pregiudicare la conformità e la rintracciabilità (B) tale da pregiudicare la conformità e la rintracciabilità	L	DIFF che assegna 2 giorni per adempiere.	In caso di mancato adempimento : MCR d'ufficio per il controllo delle procedure e dei documenti	66	
				La carne conforme ai fini della IGP deve presentare un estratto eterico (sul tal quale) minore o uguale al 3,5%.	Attenersi alla presenza dei requisiti di conformità prescritti dal Disciplinare	Verifica analitica su campione (vedi § 7.2 del Pdc)	A	vedi § 7.2 del Pdc	AS141 : la carne non risponde a parametri chimico-fisici prescritti	G	STOP IGP fino all'acquisizione dell'esito della prova. In caso di esito non conforme NO / IGP	STOP IGP fino all'acquisizione dell'esito della prova. In caso di esito non conforme NO / IGP	Vedi applicazione del piano di controllo specifico (§ 7.2 del Pdc)	66

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE REQUISITO (2) DI PROCESSO (2)	Categoria	Descrizione	AUTOCONTROLLO (4)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entita' % del controllo per anno	NON CONFORMITA' (8)	GRATUITA' della non conformita' (9)	MISURE per il trattamento della non conformita' (10)	Attività svolta da REQ (11)	ID
6	Generale per tutti gli Odc		Per tipologia di controllo s'intende: -) con la lettera D s'intende il controllo di tipo documentale -) con la lettera I s'intende il controllo di tipo ispettivo esercitato presso il soggetto riconosciuto -) con la lettera A s'intende il controllo analitico Elencare le non conformità possibili, predisponendo tante righe quante sono le non conformità, possibilmente a ciascun requisito riportato nella colonna descrizione. Per ogni non conformità identificata specificare se lieve o grave. Per trattamento della non conformità s'intende l'insieme delle misure intraprese al fine di "risolverla" in senso stretto (per es. riparazione, lavorazione, scarto, riesame di prodotti ottenuti in condizioni simili a quelli non conformi, esclusione del prodotto dal circuito lubeliale, ecc.). Nei casi in cui si adottino misure di negazione ovvero di esclusione del prodotto dal circuito lubeliale è obbligatorio comunicare tale decisione al MPAAF. Per azione correttiva s'intende l'azione intrapresa al fine di eliminare le cause di non conformità esistenti o potenziali. Nella sono quindi specificati gli interventi da adottare, che a titolo esemplificativo ma non esaustivo di seguito si riportano: a) intensificazione temporanea delle verifiche ispettive b) intensificazione temporanea dei controlli analitici c) intensificazione temporanea dei controlli documentali d) sessioni formative									
7	Generale per tutti gli Odc											
8	Generale per tutti gli Odc											
9	Generale per tutti gli Odc											
10	Generale per tutti gli Odc											